



Osservatorio europeo del plurilinguismo

La Lettera dell'OEP N°98 – (febbraio-marzo 2024)

www.observatoireplurilinguisme.eu

Editoriale: È stato detto tutto sugli anglicismi e sui prestiti linguistici?

Traduzione dal francese all'italiano di DeePl senza revisione

La questione degli anglicismi provoca facilmente reazioni epidermiche.

Per alcuni, il prestito sistematico dall'inglese è l'ordine naturale delle cose e non esitano a invocare il debito che il inglese ha nei confronti del francese, dal momento che, grazie a Guglielmo il Conquistatore (Hasting, 1066), il 50% del vocabolario inglese è derivato dal francese tra l'XI e il XIII secolo. Alcuni arrivano a dare per scontata la superiorità culturale del modello americano e a considerare reazionaria qualsiasi visione diversa.

Per altri, invece, qualsiasi prestito è un attacco alla purezza della lingua e deve essere condannato.

Tra questi due estremi, l'opinione della maggioranza è fortunatamente più perspicace.

Da Etienne in poi si è detto e scritto molto su questo tema, al punto da pensare che l'argomento sia esaurito e che non ci sia più nulla da dire. Noi pensiamo il contrario.

Il vantaggio dell'approccio plurilingue è che è associato a una forte consapevolezza linguistica ed è impregnato dell'idea che le lingue sono più che semplici strumenti di comunicazione; sono veri e propri ambienti di vita e di sviluppo personale. Sono spazi culturali più o meno aperti, in relazione dinamica l'uno con l'altro, ed è questo che rende la diversità linguistica e culturale così ricca.

È questa dinamica che vogliamo evidenziare e discutere qui, evitando gli schemi semplicistici di cui sopra. Il professor Alexandre Klimenko, responsabile della cattedra di traduzione e interpretazione, dottore in lettere e professore presso l'Università Vladimir Dahl (Ucraina), ha proposto un nuovo approccio agli anglicismi. Già nel maggio 2017 l'OEP ha accolto la proposta di Alexander Klimenko e l'ha attuata costruendo un sito dedicato accessibile a questo indirizzo

<https://nda.observatoireplurilinguisme.eu>.

Come cambiano i tempi!

Utilizzato per la prima volta in medicina nel XIV secolo, il termine "inflazione", sinonimo di "gonfiore" (inflazione di un arto), derivato direttamente dal latino, è entrato in economia negli ...- >

Direzione e redazione : Christian Tremblay, Anne Bui Traduzione automatica par DeePL non verificata. Auguriamo alla nostra traduttrice Isabella Bollanaz una pronta guarigione.

La Lettera dell'OEP è attualmente tradotta da volontari in [tedesco](#), [inglese](#), [arabo](#), [italiano](#) I testi sono accessibili online. Un ringraziamento ai traduttori. Se volete aggiungere una lingua, [contattateci](#).

[Per leggere le lettere precedenti cliccate qui](#)

In questo numero

- Editoriale – È stato detto tutto sugli anglicismi e sui prestiti linguistici?
- Articoli da non perdere
- Altri annunci e pubblicazioni

-> Stati Uniti alla fine del XIX secolo ed è stato tradotto in francese senza modifiche dopo la Prima Guerra Mondiale. Contemporaneamente è apparso il suo contrario, con il prefisso "de" sostituito da "in". È difficile parlare di prestito o di anglicismo. Le due parole sono identiche in entrambe le lingue, e la copia dal latino "inflatio" è immediata.

Oggi abbiamo "shrinkflation" e "cheapflation", e ci vogliono almeno cinque minuti su France inter per spiegare il significato di queste nuove parole, che definiremo "emergenti", senza sapere se i francesi le adotteranno volentieri.

Mentre "inflazione" significa semplicemente "aumento dei prezzi" e "deflazione" "diminuzione dei prezzi", la "shrinkflation" si riferisce a un aumento nascosto dei prezzi, deliberatamente nascosto o mascherato dal venditore, che riduce le quantità senza modificare il prezzo pubblicizzato. La "Cheapflation" è una variante della "shrinkflation", ...->

-> poiché il venditore riduce la qualità piuttosto che la quantità, sempre allo stesso prezzo. Abbiamo quindi due varianti di inflazione mascherata dall'abbassamento, dalla riduzione o dalla diminuzione della quantità o dall'abbassamento, dalla riduzione o dalla diminuzione della qualità. "Quantiflation", "quantireducflation" o "réducflation" per la riduzione delle quantità, o "qualiflation", "qualireducflation" o "dégradflation" sarebbero forse più significativi per un francese, ma non è detto. È necessario il neologismo? È bene sapere che gli anglosassoni hanno inventato nuovi sostantivi, ma questo non significa che debbano diventare nuovi termini nella lingua francese. Una curiosità bonaria che può essere applicata anche alle parole francesi che ci arrivano dai quattro angoli del mondo.

Quindi dovremmo accettare o non accettare. ¹Alla fine, è tutta una questione di uso, quindi possiamo sempre dire "dipende". Ma ogni cittadino, prima di lanciarsi in riflessi pavloviani, per riverenza, snobismo, sottomissione, fascino, moda, conformismo gregario, differenzialismo elitario - i qualificatori non mancano - può semplicemente cercare le parole giuste per descrivere le nuove realtà, anche a costo di prenderle in prestito dall'esterno del mondo francofono.

È possibile oggi essere ricchi di sfumature ed evitare sia l'accettazione beata che il rifiuto gretto?

Finora, il quadro analitico ci è mancato. Il grande storico della lingua francese del XIX secolo, Ferdinand Brunot, vedeva due tipi di prestito. Il prestito per arricchimento, quello che è veramente utile e arricchisce il vocabolario di nuovi concetti, e il "prestito di lusso", quello che non ha un'utilità particolare, motivato dalla ricerca di una forma di distinzione per un individuo o un gruppo sociale, nel senso di Bourdieu.

Alcuni prestiti sono inutili, perché le parole esistono già e sono la manifestazione di una "presa culturale". È il caso, ad esempio, del tentativo, durante il periodo COVID, di sostituire l'espressione "focus of contamination" con "cluster", un termine inglese multiuso che contiene l'idea di raggruppare o raggruppare. Gli scienziati, che comunicano a livello internazionale in inglese, hanno cercato di imporre il termine. Ha invaso i media per mesi, ma nulla dice che "cluster", che è altrettanto adatto a designare un mazzo di fiori come una rete di computer, parli davvero ai francesi. Allo stesso modo, "tracking" è stato ampiamente utilizzato a scapito di "contact case tracking", senza alcuna necessità se non quella di allinearsi a uno standard.

Non c'è quindi nulla che faccia pensare che questi tentativi di sostituire inutilmente termini esistenti con nuovi termini inglesi, a puro scopo di dominio, alla fine avranno successo e diventeranno parte della lingua francese. La lingua ha questa notevole capacità di filtraggio che le permette, se è sufficientemente robusta e se la consapevolezza linguistica è sufficientemente sviluppata, di trattenere dai prestiti solo ciò che le è direttamente utile.

Alexander Klimenko ci invita ad adottare questo approccio sfumato.

Klimenko (di cui omettiamo il nome) propone una serie di concetti che esamineremo di seguito.

Una vista panoramica

In primo luogo, come analista delle influenze linguistiche in una varietà di contesti nazionali, spiega che la Francia ha una classe a sé stante in termini di intensità dell'anglicizzazione verbale in un gran numero di Paesi europei, sia dell'Europa occidentale che centrale o orientale.

"Per convincersene, basta confrontare questa situazione di speranza con l'atteggiamento disfattista della Germania, ad esempio. Qui si è arrivati a parlare di una cosiddetta evoluzione *esoglossica* della lingua tedesca contemporanea. ²Tale situazione linguistica è caratterizzata da una preferenza per un inglese che si suppone più prestigioso della lingua madre, da un livello spettacolarmente alto di prestiti e da innovazioni derivate basate su formanti inglesi, che consegnano gli elementi formativi tedeschi all'oblio [Abresch ...->

¹ Si veda l'interrogazione di David Castello-Lopès del 5 marzo 2024 su Franceinter: <https://www.radiofrance.fr/franceinter/podcasts/la-question-de-david-castello-lopes/la-question-de-david-castello-lopes-du-mardi-05-mars-2024-3319867>.

² ABRESCH J. (2005). th "The pronunciation of Anglicisms and English proper names in German: a corpus study", *Atti della 16a conferenza sull'elaborazione elettronica del segnale vocale (ESSP)*, Praga, 2005.

JUNKER G.H. (2010) *Der Anglizismen-Index, Gewinn oder Zumutung*, Paderborn, IFB-Verlag.

-> 2005:177; Junker 2010:142] .

I primi segni di questa tendenza sono visibili nell'uso di una serie di anglicismi nel discorso mediatico francese, da un lato, e nel linguaggio della stampa di lingue come il russo e l'ucraino, dall'altro. Questi prestiti vengono gradualmente soppiantati da analoghi francesi e si stanno radicando come tali in queste lingue slave: angl. *computer* n. < fr. *ordinateur* n.m. *stampante* n. < fr. *imprimante* n.f., angl. *xerox* n. < fr. *photocopier* n.f. *e-mail* n. < fr. *courriel* n.m., angl. *fax* n. < fr. *télécopie* n.f. *tour operator* n. < fr. *voyagiste* n. [Чередниченко 2008: 21 - 23].

Un altro esempio recente. Durante la seconda ondata della pandemia di coronavirus abbiamo visto il francese *confine* n.m. " 1. ◇ Spécialt, méd. Divieto per un paziente di uscire dalla stanza". [Le Petit Robert 2020 (PR)] assumere una nuova sfumatura di significato 1 "Il fatto di non lasciare la propria casa", mentre in Germania, Italia, così come in Russia e Ucraina è stato adottato il prestito *lockdown*".

Consapevolezza linguistica

Klimenko offre una prima spiegazione. "Uno studio approfondito, reso possibile dalla nostra vasta documentazione, apre una finestra sulla formazione nella coscienza linguistica collettiva dei francesi di una norma spontanea di utilizzo degli anglicismi e dei loro analoghi francesi (sinonimi ed equivalenti, francizzazioni, sostituti, compresi quelli che incorporano i significati degli anglicismi). È indubbiamente influenzato dalla standardizzazione ufficiale della terminologia. ° È anche erede della "supernorma francese" (il francese è una delle lingue più unificate e standardizzate, data la portata dell'intenso impatto standardizzante del *bon uso* accademico risalente al XVII secolo), nonché di tratti di francesismo in linea con la mentalità nazionale (il francese razionale, per esempio).

Una norma spontanea

Klimenko ha una visione idilliaca della situazione francese? Forse, ma bisogna leggerlo e ascoltarlo.

"I parlanti hanno una percezione confusa di una norma spontanea, anche se, nel complesso, ne sono gli attori principali. In quanto tale, questa norma, fenomeno di profondità, svolge il ruolo di filtro che respinge e sopprime gli anglicismi superflui e accoglie una pressione normalizzatrice coerente e consistente a favore degli omologhi francesi.

Tuttavia, stiamo scoprendo le particolarità di una norma spontanea che riflette una vera e propria reazione della lingua francese all'influenza straniera smodata.

³La norma in questione è costituita dai soliti anglicismi integrati, per il momento insostituibili, utilizzati senza riserve e diventati ipso facto unità a pieno titolo del lessico francese: *conventionnel*, *dressing*, *leadership*, *patchwork*. Spesso vengono adattati sviluppando la loro semantica in francese.

Questo standard crea legami non competitivi che arricchiscono la lingua, dove gli anglicismi vengono avvolti da nomi francesi paralleli che vengono effettivamente utilizzati: *parking* / *parcheggio*; *tennisman* / *tennista*; *sponsor* / *parrain - marraine - commanditaire*.

Questo include i regionalismi che sono stati naturalizzati in francese: *week-end* / *fin de (la) semaine*, *samedi-dimanche*.

L'influenza degli anglicismi può portare alla sinonimizzazione di parole francesi, allineandone la semantica: *poster* / *affiche*.

La competizione tra gli anglicismi e i loro equivalenti francesi può anche portare a una distinzione stilistica: *overdose* Fam. / *surdose*.

Allo stesso tempo, una norma spontanea respinge gli intrusi dall'uso: *walkman* < *baladeur*; *businessman* < *homme d'affaires*; *notebook* < *mini-ordinateur*, *ordinateur (PC) portable (portable, mobile), portable*; *décade (période de dix ans)* < *décennie*; *garden-center* < *jardinerie*; *container* < *conteneur*; *cableman* < *câbliste*. ...->

³ Ogni esempio riportato nell'articolo invita a consultare le schede del sito "Dieci anglicismi...", già attivo e funzionante all'indirizzo <http://nda.observatoireplurilinguisme.eu/>.

-> Le parole francesi polisemiche adottano i significati degli anglicismi senza confusione di significato: falso anglicismo *perchman* < *perchiste*.

Lo standard in questione crea anche dei collegamenti, collegando le varianti "anglicismo / il suo analogo francese" laddove si è sviluppata o è sorta una concorrenza:

- come risultato degli sforzi di standardizzazione ufficiale: *tour operator* < *voyagiste, autocariste, transporteur*;

- grazie alla resistenza del razionale francese: *jumbo jet* < *jumbo jet*;

- per effetto della subordinazione degli anglicismi ai loro analoghi francesi: *caméraman* / *cadreur, opérateur*.

- a causa dell'affollamento di prestiti nell'uso dovuto alla predilezione francese per le parole generiche: *funboard* < *windsurf*; *tour-opérateur* < *agenzia di viaggi (agente)*.

- a causa dell'adattamento grammaticale (invar. *free-lance* - agg. *free-lance* e n. pl.)

Uno sguardo alle disposizioni di legge, alla loro efficacia e alla creatività linguistica

Non tutti conoscono la banca dati Franceterme, creata nell'ambito della legge Toubon, che ha istituito un sistema di arricchimento della lingua francese. Franceterme è il culmine di questa iniziativa e il fatto che quasi 8.000 termini ed espressioni siano inclusi nel database non dovrebbe lasciare indifferenti.

È bene sapere che la Commission d'enrichissement de la langue française (Commissione per l'arricchimento della lingua francese), che corona un sistema che alcuni possono considerare macchinoso e complesso, porta ogni anno alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di un numero di termini raccomandati compreso tra 200 e 300.

Anno	Termini pubblicati nella <u>Gazzetta</u> ufficiale
2009	276
2010	247
2011	392
2012	299
2013	343
2014	243
2015	268
2016	221
2017	231
2018	215
2019	278
2020	217
2021	268
2022	235

Si tratta di 3.733 parole nuove e vecchie in quattordici anni, alle quali la Commissione ha fornito gli equivalenti franco-inglesi.

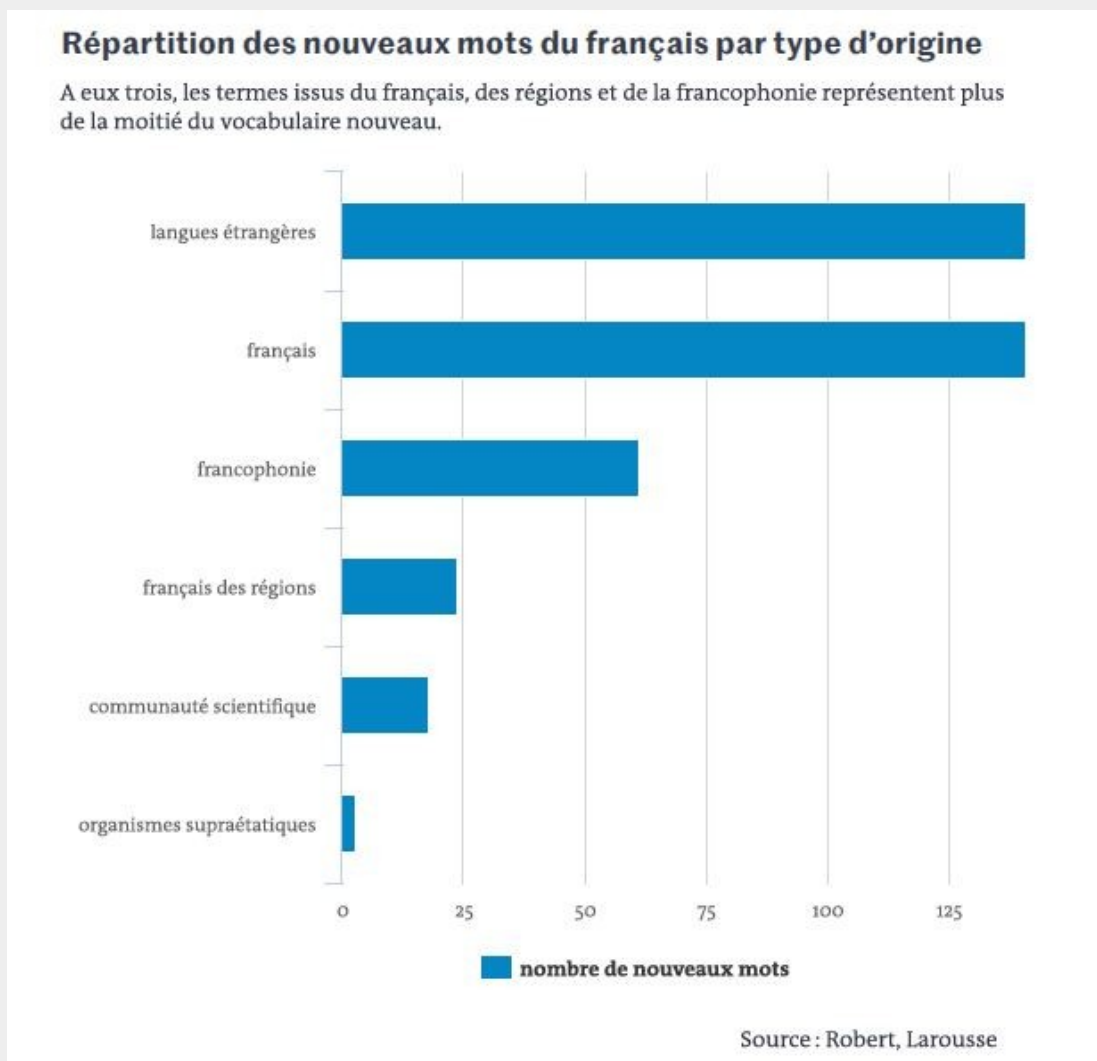
Confrontate queste cifre con le nuove parole che ogni anno entrano nei dizionari Larousse e Robert, che sono dello stesso ordine di grandezza.

Nel 2019, Le Monde ha condotto un'analisi molto interessante sulle fonti delle nuove parole.

Ecco il grafico:

...->

->

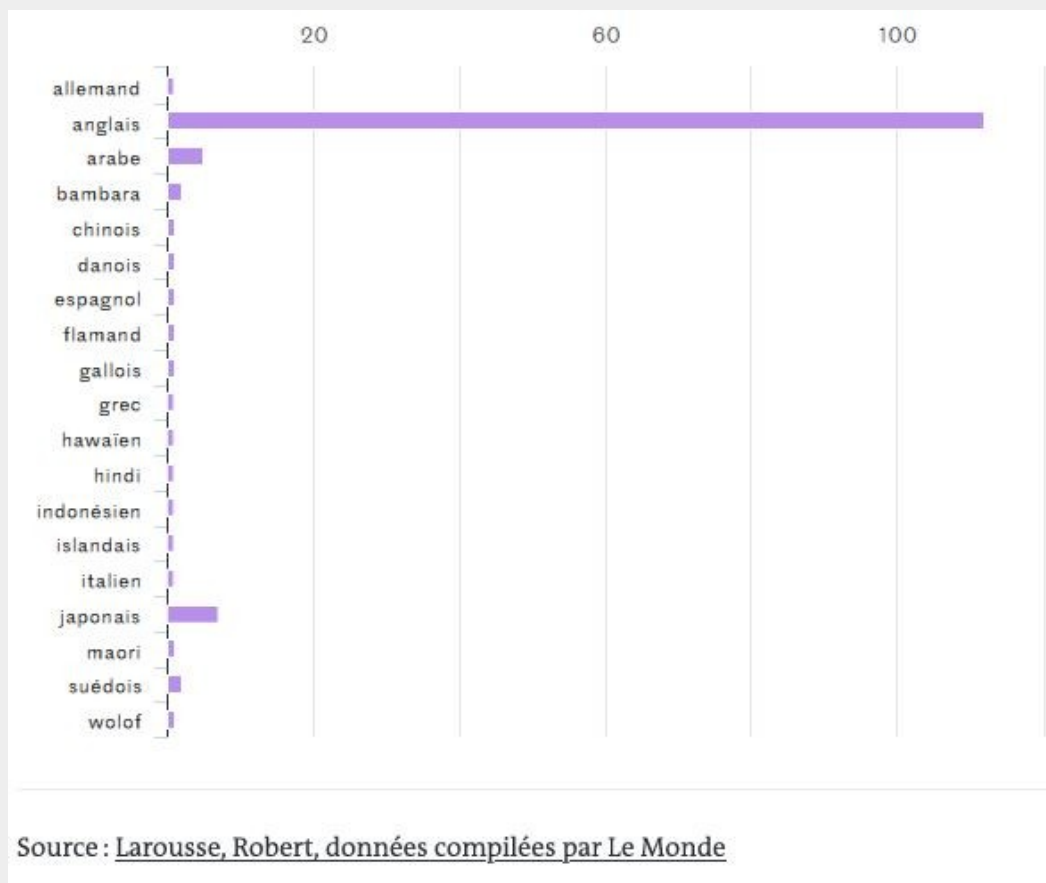


Oltre il 55% delle nuove parole proviene dalla Francia e dal mondo francofono, mentre quasi il 40% proviene da lingue straniere.

E se si vuole stimare la quota dell'inglese nelle lingue straniere, ecco il risultato: gli errori di valutazione sono abbastanza facili. Nel suo articolo del 2019, Le Monde ha indicato la quota dell'inglese al 16,6% delle nuove parole, mentre lo studio analogo per il 2022 indica che le lingue straniere forniscono il 28% delle nuove voci, l'80% delle quali proviene dall'inglese, cioè il 22,4% delle nuove parole, ma non importa, sono gli ordini di grandezza che contano:

...->

->



Il sito web dell'OEP

È in questo contesto che il sito web creato dall'OEP assume il suo pieno significato. Ecco cosa ne pensa Klimenko:

"Una nuova situazione linguistica che fa sperare e preannuncia il declino dell'era del Frenghish viene sfruttata al massimo dall'Osservatorio europeo per il plurilinguismo (OEP), il cui presidente, Ch. Tremblay, ha ideato e lanciato il sito web "Dieci anglicismi al mese per agitare la mente".

Il sito non si propone di rifiutare gli anglicismi in linea di principio, ma cerca di stabilire "una politica di coesistenza pacifica" tra le lingue. Lo fa dando all'attività di definizione degli standard una dimensione comunicativa su una piattaforma interattiva, in un discorso che stabilisce una norma letteraria.

Come tutti i discorsi, prende una direzione chiaramente intenzionale, priva di esitazioni di fronte alla minaccia di un prestito di massa incontrollabile.

⁴Vi invitiamo a visitare il sito . Poiché spiega un vero e proprio standard, contiene informazioni che sono in gran parte assenti dal vostro *Petit Larousse* o *Petit Robert*. Ad esempio, gli articoli sugli anglicismi integrati sono stati aggiornati per includere strutture semantiche molto più ricche e significati più precisi: *look, star, starlette, géométrie variable (à), made in, remake, travelling* e molti altri.

Si evidenzia anche la natura dei legami (non competitivi = sinonimi o competitivi in una misura o nell'altra) o si stabiliscono i legami, collegando gli anglicismi ai loro analoghi francesi.

In caso di competizione, incoraggiando questo concorso, ci impegniamo in un processo di standardizzazione che consoliderà un vero e proprio standard letterario....->

⁴ <https://nda.observatoireplurilinguisme.eu>

-> Ci auguriamo che il sito sia di reale interesse per il grande pubblico. Invece di qualifiche normative imposte dall'alto, presenta in modo illuminante una ricchezza che i francesi hanno accumulato. Questo non intacca la fiducia dei relatori.

Vorremmo aggiungere alcuni dettagli a questa presentazione.

Il metodo, il corpus

Questo viene fatto ascoltando i media e leggendo i giornali. Una volta individuato un anglicismo, si effettua una ricerca su un corpus costituito dall'intera collezione dal 1948 del quotidiano Le Monde e dagli archivi di Le Figaro e Le Point. Si effettua anche una ricerca con un motore di ricerca per contare il numero di occorrenze ed estendere il campo del giornalismo.

Questo corpus è ovviamente incompleto e socialmente marcato. In particolare, dobbiamo raggiungere un pubblico al di fuori dei canali informativi tradizionali, soprattutto gli utenti ad alta intensità di social network, tenendo conto della natura frammentata di queste reti.

Particolare attenzione alle parole emergenti

A differenza dei dizionari, che aspettano che un anglicismo sia stato adottato da un ampio numero di persone prima di includerlo tra le nuove parole dell'anno, parte della nostra ricerca consiste nell'individuare gli anglicismi emergenti che probabilmente si affermeranno nell'uso. Si tratta di un rischio, perché questi anglicismi emergenti potrebbero non entrare mai nell'uso. La percentuale di anglicismi potenziali rispetto agli anglicismi confermati dall'uso è difficile da stimare, ma probabilmente è molto alta, poiché questi anglicismi sono molto più numerosi degli anglicismi confermati.

Particolare attenzione alle parole non identificate in Franceterme

⁵L'idea è che gli anglicismi non presi in considerazione da Franceterme debbano essere inviati alla casella delle idee di Franceterme. A questo scopo è disponibile un'interfaccia nel menu del sito.

Apertura verso altre lingue, in particolare l'italiano e il tedesco.

In Italia e in Germania esistono siti dedicati all'identificazione degli anglicismi. ⁶L'OEP ha iniziato a lavorare con un sito italiano e spera di sviluppare una collaborazione simile con la Germania.

Bando di concorso

È chiaro che mantenere un sito come "Dieci anglicismi al mese per farvi pensare" richiede molte risorse umane, soprattutto perché creare schede descrittive non è un compito facile. Per questo chiediamo alle persone di buona volontà di aiutarci a creare un vero e proprio laboratorio collaborativo per mantenere il sito attivo e funzionante.

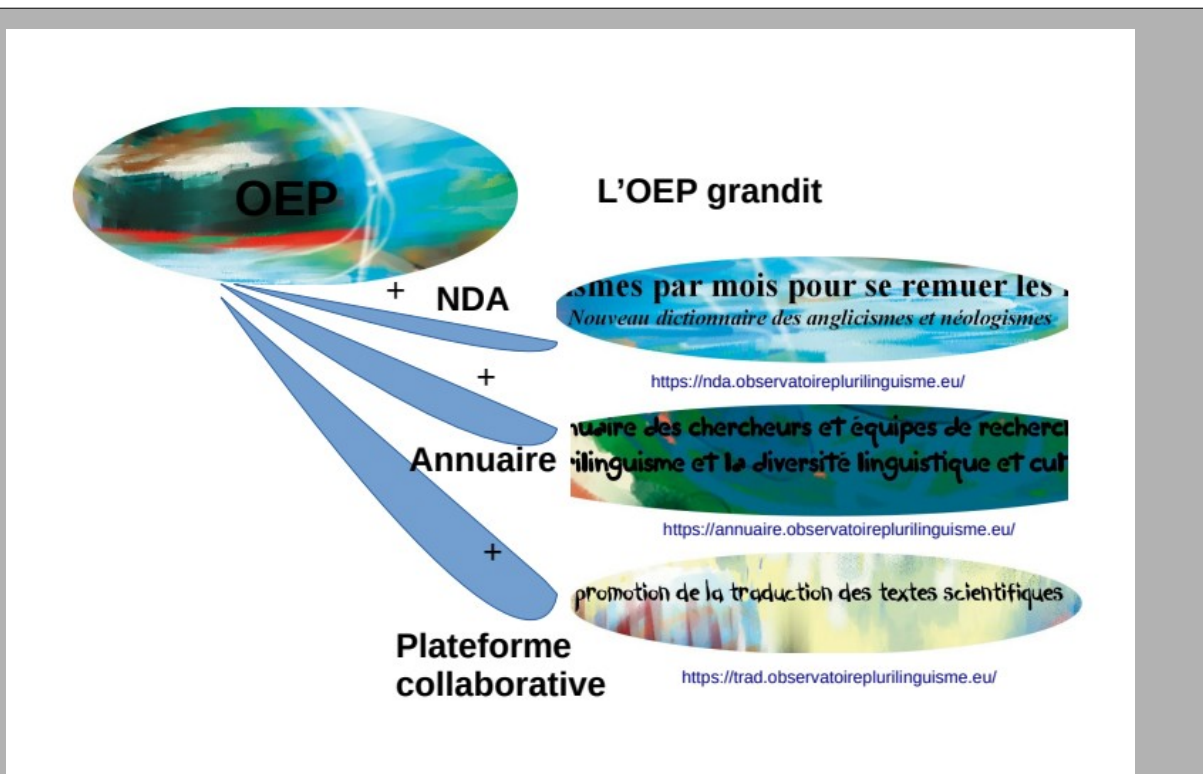
Fine...

**E' il momento di aderire all'OEP
o di abbonarvi alla Lettera (5 €) e di condividere**



⁵ <https://www.culture.fr/franceterme/Boite-a-idees>

⁶ <https://aaa.italofonia.info/>



<https://nda.observatoireplurilinguisme.eu> ; <https://annuaire.observatoireplurilinguisme.eu> ; <https://trad.observatoireplurilinguisme.eu>

Articoli da non perdere



['Brussel bereidt zich voor op de meertalige samenleving'](#)

Bron: Bruzz, 7.02.24 De Raad voor de Meertaligheid heeft zijn memorandum klaar. Het is een boeiende status quaestionis over de Brusselse meertaligheid. Lees ook: Philippe Van Parijs pleit in A La Carte voor Engels als derde officiële taal in Brussel “Het meest verrassende cijfer erin voor mij is de vluchtigheid van de Brusselse bevolking,” zegt filosoof en voorzitter van de Raad...

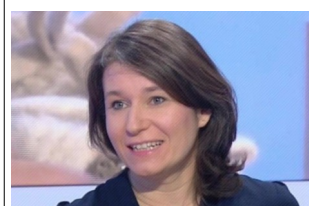
[Lire la suite...](#)



[Quelle place à l'école pour les langues parlées en famille? \(lesoir.be\)](#)

Par Nadia Echadi, enseignante et fondatrice de l'ASBL Maxi-Liens - Photo AFP Ce mercredi 21 février est la journée internationale de la langue maternelle. C'est l'occasion de dresser un état des lieux du multilinguisme en milieu scolaire et de poser une question centrale: est-il un facteur d'échec ou de réussite ? Bruxelles est indéniablement devenue une ville internationale,...

[Lire la suite...](#)




[Entretien avec Anna Stevanato \(DULALA\) : la langue, facteur essentiel de l'intégration](#)

Par Chroniques philanthropiques par Francis Charhon - Publié le 28 janvier 2024 La langue et l'intégration, un sujet complexe auquel s'attaque l'association DULALA. On découvre dans cette passionnante interview d'Anna Stevanato les barrières qui s'élèvent devant l'apprentissage du français. Elles touchent les enfants, les parents, les enseignants. Anna nous entraîne dans...

[Lire la suite...](#)


	<p style="text-align: center;"><u>Le mongol devient la 52e langue de Vatican News</u></p> <p>À partir d'aujourd'hui, 31 janvier, Vatican News parle aussi la langue de la Mongolie. L'idiome s'ajoute aux 51 langues déjà présentes, écrites et parlées, grâce à une collaboration avec l'Église locale. Tous les Angélus du dimanche et les catéchèses du mercredi seront traduits et publiés sur les pages du portail d'information du Vatican. Photo : Des mongols agitent leur...</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p style="text-align: center;"><u>D'où viennent les nouveaux mots de la langue française ? (Le Monde, cuvée 2019) A relire</u></p> <p>Par William Audureau, publié le 22 mars 2019 - Photo : Préparatifs avant le dix-huitième Sommet de la francophonie, qui s'est tenu les 11 et 12 octobre 2018 à Erevan, en Arménie. KAREN MINASYAN / AFP Trois cents millions de locuteurs à travers les cinq continents, cinquième idiome le plus parlé au monde, second le plus enseigné... la langue de Molière et d'Orelian...</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p style="text-align: center;"><u>Línguas geram conflitos? O Multilinguismo na América do Sul (Fernando Orphão de Carvalho)</u></p> <p>Universo Generalista, YouTube, 13 dec 2023 Vamos desmistificar a ideia de que as línguas são fontes de conflito ao explorar casos de coexistência de longa duração entre populações que falam línguas distintas. Examinaremos exemplos na região amazônica e no Vale do Pati, na Colômbia, destacando como o multilinguismo pode ser uma característica enriquecedora da diversidade cultural....</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p style="text-align: center;"><u>L'aménagement du créole piégé par le "populisme linguistique" des créolistes fondamentalistes (Robert Berrouët-Oriol)</u></p> <p>Existe-il une « guerre des langues » en Haïti ? La Constitution haïtienne de 1987 –qui, dans son « Préambule » et aux articles 5 et 40, consigne la co-officialisation du créole et du français--, autorise-t-elle la diabolisation du français affublé de l'infâmante étiquette de « langue du colon », langue de la « gwojemoni neyokolonyal » ?...</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p style="text-align: center;"><u>Universités européennes : où en est-on ? (ministère français de l'enseignement supérieur)</u></p> <p>Au terme d'un quatrième appel à projets consacrant les alliances entre universités européennes, l'enseignement supérieur français se distingue une nouvelle fois par le nombre de partenariats créés ou renouvelés. Des résultats salués par la ministre, qui a rassemblé les lauréats français de cet appel à projets, au mois de juillet 2023. Les Universités européennes sont définies...</p> <p>Lire la suite...</p>
	<p style="text-align: center;"><u>“De waarde van taal in het hoger onderwijs is groter dan communicatie alleen”</u></p> <p>Bron: Globi op LinkedIn Globi. Educatiebeleid Internationalisation in education - Een betere jezelf, begint bij de wereld Interview met hoogleraar Nederlandse literatuur- en cultuureschiedenis (Radboud Universiteit) Lotte Jensen over de huidige status van verengelsing en internationalisering in het hoger onderwijs. Internationaliseringspijn: daar ging in 2019 Globi's inspiratiedag over....</p> <p>Lire la suite...</p>

	<p><u>En Russie, la guerre contre "les valeurs décadentes de l'Occident" passe par l'effacement de l'anglais dans les rues, le métro et l'enseignement (franceinfo)</u></p> <p>La confrontation entre la Russie et les pays occidentaux, depuis le début de la guerre en Ukraine, se joue aussi sur le plan culturel et linguistique : le pouvoir russe a engagé un processus d'effacement progressif de l'anglais dans l'espace public. Article publié le 22/05/2023 07:49. Image : Inscription en cyrillique et anglais à la gare de Kievsky, à Moscou (Russie), en 2016 (MAXPPP) ...</p> <p>Lire la suite...</p>
---	--

**E' il momento di [aderire all'OEP](#)
o di [abbonarvi](#) alla Lettera (5 €) e di condividere**



Altri annunci e pubblicazioni

	<p>Familienalltag in zwei Sprachen / Le quotidien familial en deux langues (13.03.2024, 18h30)</p> <p>La conférence se déroulera en allemand et en français (sans traduction). Christine Fourcaud est enseignante-chercheuse à l'Université de Reims Champagne-Ardenne, à SciencesPo Paris et au laboratoire de recherche Linguistique, Langues, Parole (LiLPa-UR 1339) de l'Université de Strasbourg. Cette conférence est une coopération du dFi Erlangen avec le FLAM Erlangen e.V. et la VHS Erlangen. Pour en savoir plus</p>
	<p align="center"><u>Multilingual Practices in the Digital World</u></p> <p>Center for the Study of Language and Society (CSLS); Universität Bern, Suiza 21.02.2024 - 22.05.2024 All guest lectures as part of the CSLS lecture series SS24, "Multilingual Practices in the Digital World", will be held either in German or English (without translation) or an English translation will be available for Italian / Spanish / French lectures. Each Wednesday, 16:15 - 17:45... Lire la suite...</p>
	<p align="center"><u>Un nouveau numéro des Cahiers du plurilinguisme européen est disponible sur la pépinière de revues PARÉO</u></p> <p>15 2023 Dynamiques plurilingues et multiculturelles. Entre intégration et intervention Pour ce nouveau numéro, intitulé Dynamiques plurilingues et multiculturelles. Entre intégration et intervention, la revue s'essaye à de nouveaux formats, tout en renouant avec des thématiques qui lui sont chères (les dynamiques à l'oeuvre dans les situations de contacts de langues et des... Lire la suite...</p>
	<p align="center"><u>Summer School in "Politiche Linguistiche e Pianificazione Linguistica – Gestire il multilinguismo in famiglia e nella società"</u></p> <p>Siena, 9-12 luglio 2024 Martina Bellinzona segnala la VI edizione della Summer School in "Politiche Linguistiche e Pianificazione Linguistica – Gestire il multilinguismo in famiglia e nella società", che si terrà dal 9 al 12 luglio 2024 presso l'Università per Stranieri di Siena. I temi oggetto della Summer School di quest'anno saranno: politiche linguistiche familiari:... Lire la suite...</p>

	<p>Peter Lang, Series: Intercultural Studies and Foreign Language Learning, Volume 23, ©2023 Edited by Ana Canales (Volume editor) Susana Leralta (Volume editor)</p> <p>Click here for more details...</p>
	<p>“La langue n’appartient pas.” Plurilinguisme, création et traduction littéraires</p> <p>lundi 18 mars 2024, 18.30 – 20.30, Rotondes, 3 place des Rotondes, 2448 Luxembroug</p> <ul style="list-style-type: none"> • Éclairage sur les spécificités de la traduction littéraire par : Esa Hartmann, Université de Strasbourg • Rencontre-lecture autour de la traduction comme processus créatif avec les écrivain·es Carla Lucarelli & Jeff Schinker <p>Pour en savoir plus</p>
	<p>Dr Gabriela Meier (University of Exeter) and Esther Styger (Berufs- und Weiterbildungszentrum Buchs Sargans) argue for a more comprehensive multilingual education within technical vocational education and training (VET). They published a report that provides an insight into the role of multilingualism in VET programmes related to eleven occupations. Read more...</p>
	<p>Storytelling in più lingue. Come gli albi illustrati possono promuovere un'educazione di cittadinanza, interculturale e plurilingue.</p> <p>Mayr, Gisela (2023): Storytelling in più lingue. Come gli albi illustrati possono promuovere un'educazione di cittadinanza, interculturale e plurilingue. Zeitschrift für Interkulturellen Fremdsprachenunterricht 28: 1, 257–278. https://doi.org/10.48694/zif.3621</p>
	<p>From identity unbecoming to becoming: Duoethnography of multilingual and multicultural English language teacher identities</p> <p>Authors: Ziyue Guo, Sandeep Sidhu</p> <p>System (Elsevier)</p> <p>Volume 121, April 2024, 103246</p> <p>https://doi.org/10.1016/j.system.2024.103246</p>
	<p>Macht uns Mehrsprachigkeit empathischer?</p> <p>Deborah Arbes stellt vor: Reasoning About Other People’s Beliefs: Bilinguals Have an Advantage</p> <p>Bei te.ma veröffentlicht 06.02.2024</p> <p>te.ma DOI 10.57964/tfv3-nh53</p> <p>Haben Bilinguale gegenüber einsprachigen Menschen kognitive Vorteile? Und wenn ja, welche sind das? Eine Studie der Psycholinguist*innen Paula Rubio-Fernández und Sam Glucksberg legt nahe: Es könnte die Fähigkeit sein, leichter die Sichtweise von anderen einzunehmen.</p>
	<p>Comodalité et plurilinguismes scolaires : représentations, pratiques et transformations dans les écoles françaises aux États-Unis et au Canada</p> <p>Contextes et didactique, n°22 2023</p> <p>Sous la direction de Danièle Moore, Prisca Fenoglio et Christel Troney</p> <p>https://doi.org/10.4000/ced.4364</p>

E' il momento di aderire all'OEP
o di abbonarvi alla Lettera (5 €) e di condividere

